

XXI Festival d'Autunno: la Musica Napoletana tra Storia e Innovazione, Gran finale domenica

Data: 11 febbraio 2024 | Autore: Nicola Cundò



XXI Festival d'autunno, la musica napoletana dal '500 a oggi, da Pergolesi a "Accarezzame", a "Transleit" delle Ebbanesis. Domenica 3 gran finale con l'aperitivo concerto di Januaria e l'atteso ritorno di Irene Grandi al Teatro Politeama

Tre appuntamenti sulla musica napoletana attraverso i secoli, dal '500 fino ai giorni nostri, con altrettanti eventi in tre differenti location. Si è conclusa così l'intesa serie di appuntamenti della sezione "Napul'è" inserita nel XXI Festival d'autunno ideato e diretto da **Antonietta Santacroce** iniziata mercoledì scorso con il musical dei record "**Mare fuori**", versione teatrale con la regia di **Alessandro Siani** dell'omonimo successo televisivo, che anche al **Teatro Politeama** non ha deluso le aspettative dei tantissimi fan arrivati a Catanzaro per vedere dal vivo Rosa Ricci, Totò, Dobermann e tutti gli altri.

Giovedì sera nella deliziosa cornice della **chiesa di Sant'Angelosi** è svolta la conferenza della musicista e scrittrice **Maria Primerano** che insieme allo stesso direttore artistico Santacroce ha disquisito sulla musica colta del '700 napoletano, con particolare attenzione per quella di **Giovan Battista Pergolesi**, protagonista del suo ultimo romanzo "Pergolesi Anima scurdata". La figura del compositore del celebre "Stabat Mater" – ascoltato durante l'incontro -, cresciuto nel Conservatorio della Pietà dei Turchini, uno dei quattro Conservatori di musica presenti all'epoca a Napoli, ha permesso alle due musiciste di ripercorrere il periodo d'oro della capitale della musica europea, come era considerata nel XVIII secolo, Napoli.

Più tardi, nella stessa serata è andato in scena nel **Teatro Politeama** "**Accarezzame. Canti di amore**

e gelosia” con l’**Orchestra Sinfonica Brutia**. Ideato e diretto dal maestro **Francesco Perri**, lo spettacolo ha offerto al pubblico una carrellata delle più note canzoni della tradizione napoletana dal ‘500 ai nostri giorni **“Maruzzella”, “Te voglio bene assaie”, “Na sera de maggio”, “Malafemmena”, “Uocchie ca arraggiunate”, “Reginella”** oltre a un brano dello stesso Perri dal titolo **“Infinitamente”** che a quella tradizione si ispira, alternate a interventi a tema del direttore e di **Antonio Francesco Conti**, voce e chitarra. Insieme a loro anche la brava e bella **Giada De Lucache** si è alternata a Conti nell’interpretazione dei brani, e **Luca Mazzei** raffinato Pulcinella sul palco, oltre che regista dello spettacolo.

Venerdì sera hanno concluso il percorso nella musica e cultura napoletana le straordinarie componenti del duo **Ebbanesis: Viviana Cangiano e Serena Pisa**, protagoniste di un coinvolgente concerto per voci e chitarra nel **Museo Marca**. Le Ebbanesis hanno interpretato in modo originale e innovativo, con la loro straordinaria verve, le canzoni della tradizione napoletana alternandole con hit nazionali e internazionali tradotte in napoletano dall’italiano, dall’inglese e dallo spagnolo. Le due interpreti sono passate da **“Reginella”** a **“Volevo un gatto nero”** – diventato **“A jatta nera”** -, a **“Billie Jean”** di Michael Jackson, **“Alfonsina y el mar”** e **“Il valzer del moscerino”**, o meglio **“O ballo d’o muschill”**, con una semplicità disarmante. Coinvolgenti come poche, Cangiano e Pisa hanno fatto cantare e battere le mani a tempo al pubblico, trasformandolo in co-protagonista dello spettacolo e dimostrando come la **“napoletanità”** metta tutti d’accordo, anche quando si traducono in maniera sorprendente brani intoccabili come **“Bohemian Rhapsody”** dei Queen o **“Attenti al lupo”** – **“Accort ‘o lupo”** – di Lucio Dalla. Gran finale con una bellissima **“Tammurriata”** che ha suggellato una serata a dir poco perfetta, travolgente e inimitabile.

Domani, **domenica 3 novembre** il XXI Festival d’autunno - sostenuto da Regione Calabria/Calabria Straordinaria; Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia; Comune di Catanzaro, Fondazione Carical, oltre che da vari Enti privati – si concluderà con una grande festa in musica: **alle 11 nel Complesso monumentale San Giovanni** ci sarà per la prima volta in città **“Aperitivo in concerto”** con la cantautrice **Januaria**. In serata, **alle 21 al Teatro Politeama**, l’attesissimo concerto-evento **“Fiera di me”** per **30 anni di carriera di Irene Grandi**, una delle voci più iconiche della musica italiana. In scaletta, insieme ai nuovi brani **“Fiera di me”** e **“Universo”**, ci saranno **“Prima di partire per un lungo viaggio”**, **“La tua ragazza sempre”**, **“Se mi vuoi”**, **“Bruci la città”**, **“Sono come tu mi vuoi”**, **“Motivo maledetto”**, **“In vacanza da una vita”**, **“Bum Bum”**, **“La cometa di Halley”** e **“Lasciala andare”**. Sul palco del Teatro Politeama, Irene Grandi sarà accompagnata da **Pippo Guarnera** all’organo Hammond, **Max Frignani** alla chitarra, **Piero Spitilli** al basso elettrico, **Fabrizio Morganti** alla batteria, **Marco Galeone** alla batteria, **Titta Nesti**, corista e polistrumentista. Un concerto, **unica data in Calabria**, come tutti gli altri eventi della rassegna, davvero imperdibile che con il suo mix di pop, rock, blues e jazz, chiude perfettamente le **“Connessioni”** protagoniste del cartellone della XXI edizione di Festival d’autunno.

Info

tel. 351. 7976071

www.ticketone.it/artist/festival-autunno/

facebook.com/festivalautunno

instagram.com/festivaldautunno_official

www.festivaldautunno.com

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/xxi-festival-d-autunno-la-musica-napoletana-tra-storia-e-innovazione-gran-finale-domenica/142399>

